

Art | 42 | Basel | 15-19 | 6 | 11

Hall 2.0, Stand D17

A PROPOSITO DEL GALLERISTA...

Il tema di riflessione che Studio la Città intende proporre quest'anno al pubblico di Basilea, riguarda il senso del lavoro con artisti provenienti da tutto il mondo, e di generazioni diverse, ma anche e soprattutto **il senso del lavoro del gallerista**. Dopo tanti anni di apertura – oltre quaranta – e in presenza di tanti e tali cambiamenti epocali sulla scena del mondo e del mondo dell'arte, appare necessaria una riflessione approfondita sui meccanismi e sugli obbiettivi di chi insiste a porre **la propria impronta** accanto alle opere degli artisti che ha scelto nel corso degli anni.

Che cosa significa, allora, continuare nel lavoro tradizionale del gallerista, se con questo si intende una serie di scelte personali, puntualmente seguite nel corso del loro sviluppo pluriennale? Cosa significa un **lavoro individuale** di fronte all'esplosione di un mercato globalizzato? Quale senso hanno, o come sono cambiati, i luoghi della presentazione di queste scelte, a partire dalla galleria per arrivare ai musei e anche, ovviamente, alle fiere dell'arte? Così, gli artisti che Studio la Città presenta in questa edizione, e che parzialmente si sono avvicendati nelle edizioni scorse - Stuart Arends, Pier Paolo Calzolari, Vincenzo Castella, Nick Cave, Lucio Fontana, Herbert Hamak, Jacob Hashimoto, Piero Manzoni, Fausto Melotti ed Ettore Spalletti -, sono oggi **la risposta visiva, emotiva e razionale** a tutte queste domande: per una volta **la galleria espone apertamente se stessa** attraverso i propri artisti, rivendicando orgogliosamente il proprio ruolo di loro **"compagno di strada"**, in un'avventura che, crediamo, deve riuscire a mantenere le caratteristiche di una **scelta personale forte** e non conformista, per poter ispirare al pubblico e ai collezionisti scelte altrettanto forti, altrettanto personali e consapevoli.

Marco Meneguzzo, 2011

Per ulteriori informazioni, potrete contattarci in fiera ai numeri
+39.349.3866876 / +41.798537948



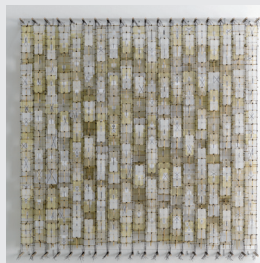
Lucio Fontana
Concetto Spaziale – 1959
Strappi su carta telata
80 x 100 cm



Piero Manzoni
Achrome – 1960
Tela cucita
45 x 60 cm



Fausto Melotti
Improviso N.2 – 1970
Filo di ottone
75 x 40 x 17 cm



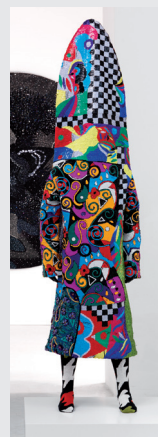
Jacob Hashimoto
*Airy static, a comfortable state of cold
2011*
Carta, bambù, dacron, acrilico
e pigmenti
183 x 181 x 20 cm



Pier Paolo Calzolari
Senza Titolo – 1969
Piombo, neon, struttura refrigerante,
motore, trasformatore
227 x 208 x 100 cm



Vincenzo Castella
Milano – 2010
C-print, 83 x 104 cm



Nick Cave
Soundsuit – NC10.011 – 2010
Manichino, struttura in ferro, paillettes
e perline vintage, fouseaux
254 x 62 x 45 cm



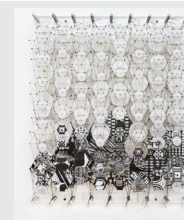
Ettore Spalletti
Colonna, Marmo – 1992
Impasto di colore su marmo bianco Sivec
136,5 x 18,8 x 20 cm



Lucio Fontana
Vittoria Alata – 1937
Ceramica colorata e riflessata
27,5 x 20,5 x 12 cm



Stuart Arends
Winfred 15 – 2011
Olio e cera su legno
7,5 x 15,5 x 8 cm



Jacob Hashimoto
*My city moods come less and less often
2011*
Carta, bambù, dacron, acrilico e pigmenti
91 x 74,5 x 20 cm